

Un nuovo Statuto

La nostra Associazione nasce nel 1876 e vanta il primato di essere la prima Socrem italiana.

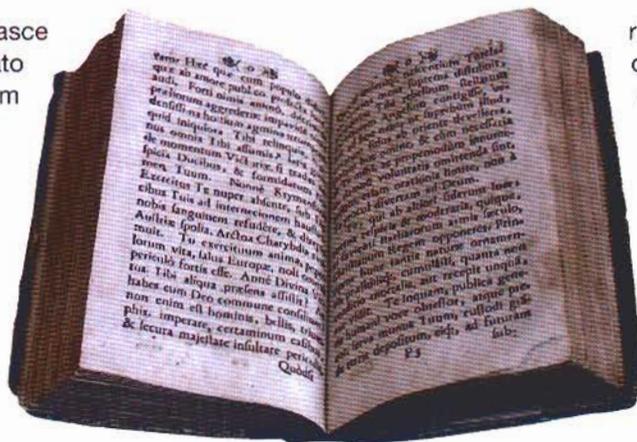
Come probabilmente vi è noto, viene fondata da esponenti della borghesia milanese, di cultura laica, grandi sostenitori dei principi della libertà individuale, di eccezionale, per quei tempi, apertura mentale e visione.

A dimostrazione di ciò, tra l'altro, la qualità dello Statuto, varato nel 1893 e che, approvato dal Re Umberto I°, ha mostrato nel lunghissimo tempo trascorso una straordinaria capacità di "tenuta", continuando sino ad ora a rappresentare un valido punto di riferimento per orientare la guida e la gestione dell'Associazione medesima.

Tuttavia i tempi cambiano e l'avvento di nuove leggi, di nuove regole e di nuove esigenze, detta ora la necessità di adeguare gli strumenti normativi che definiscono i confini della nostra azione.

Nuove leggi, nuove esigenze. Vediamo di cosa si tratta.

Nel 2000, a dicembre, nasce la legge 383, che disciplina le associazioni di promozione sociale, ambito nel quale sono ricomprese le Socrem. Questa legge definisce alcuni parametri che devono trovare riscontro negli statuti,



ribadendo, tra l'altro, l'assenza dello scopo di lucro, le modalità di scioglimento dell'associazione e la destinazione dell'eventuale capitale residuo, i principi di democraticità e di trasparenza cui deve ispirarsi la gestione.

Tutti concetti in qualche misura già presenti nel nostro Statuto attuale ma, ragionevolmente, non espressi con la chiarezza e con la puntualità sollecitate dalle legge 383.

In aggiunta a ciò, analizzando statuti recenti di associazioni simili alla nostra, abbiamo colto altri spunti che ci hanno portato all'introduzione di qualche ulteriore forma di controllo e garanzia sui fatti contabili (con l'istituzione del Collegio dei Revisori), di norme più chiare sui ruoli direttivi e sulle modalità di convocazione e deliberazione assembleare, di alcune altre novità tra cui, forse la più significativa, quella di far coincidere l'esercizio sociale con l'anno solare (e cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre).

E poi abbiamo parlato di nuove esigenze.

Credo che questo concetto possa venire ben spiegato riportando, alla lettera, un paragrafo che "arricchisce" il capitolo relativo allo scopo sociale e che recita segue a pag. 2 ▶

Appuntamento importante!

Assemblea Socrem Milano

sabato 13 giugno (in seconda convocazione) ore 10,00
c/o la SOCIETÀ UMANITARIA, Sala Cinema - via San Barnaba n° 48

Esibire tessera SOCREM (o delega) all'ingresso sala



► segue da pag. 1

testualmente:

“sostenere, anche promuovendo iniziative al riguardo, movimenti che hanno quale finalità la rivendicazione del diritto individuale di scelta, quindi, a titolo indicativo ma non esaustivo, la donazione degli organi, l'affidamento della salma a scopi scientifici, il testamento biologico, il tutto sempre con il massimo rispetto dei principi di laicità, apoliticità e credenze religiose degli associati”.

Come vedete, sono tutti temi che hanno già fatto oggetto – ed ora, a maggior ragione, continueranno a fare oggetto – della nostra attenzione ma che, per essere implementati, avevano bisogno di essere formalmente ricompresi nell'ambito delle attività consentite dallo Statuto.

Queste, dunque, in sintesi, le ragioni che chiamano l'adozione di uno Statuto nuovo.

Il tema, come vedete dall'allegato avviso di convocazione, sarà oggetto di trattazione e dibattito in una specifica assemblea, chiamata per il giorno 13 di giugno, assemblea alla quale vi do appuntamento, contando su una vostra ampia partecipazione.



Il Testamento Biologico

Inutile dire che siamo molto delusi per come la legge – per quanto ci è dato di sapere nel momento in cui scriviamo questo commento – sta prendendo forma.

Se andate a leggere, nel riquadro in questa pagina, come le Socrem lombarde – ma, più in generale tutte le Socrem italiane, attraverso la Federazione nazionale – hanno preso posizione sull'argomento, potete ben capire il senso di questa delusione.

Ripensando alle ragioni ed agli impulsi che, iniziati anni fa, hanno stimolato l'attenzione e l'azione del legislatore fino ad arrivare a dove siamo oggi, ci sembra di poter dire che il risultato cui stiamo assistendo porta in una direzione diametralmente opposta a quella cui tendevano i propugnatori originali dell'idea (Umberto Veronesi in primis). Al punto da chiedersi se non fosse stato meglio lasciare le cose nella pur imbarazzante ambiguità preesistente ...

Ma forse no, forse dobbiamo fare buon viso a cattivo gioco e cominciare a prendere quello che esce dal processo in corso, considerandolo tuttavia un semplice primo passo, un primo gesto formale di attenzione, verso un tema che dovrà poi essere oggetto di agguerriti impulsi di rivisitazione.

Nei prossimi giorni vedremo se ed in quale

misura il passaggio alla Camera dei Deputati porterà modifiche al progetto licenziato dal Senato.

Già si sentono rullare i tamburi di un possibile referendum popolare.

Tutto farebbe pensare che le motivazioni di quelli, tra cui noi – e per noi intendo tutte le Socrem italiane –, che propugnano i valori della libertà di scelta individuale sono e saranno difficilmente ignorabili.

Potrebbe essere, come per il divorzio, come per l'aborto, una battaglia non facile e non breve: quello che non bisogna fare è cedere alla rassegnazione e continuare, nei modi consentiti dalle regole, a fare da pungolo per stimolare eventuali cambiamenti.

Come annotazione meramente operativa registriamo che, o almeno così sembra, malgrado i suggerimenti offerti ai legislatori dalla Federazione Italiana Cremazione, nessun cenno è fatto nella legge sulle facoltà di enti come le Socrem di raccogliere e conservare le cosiddette “dichiarazioni anticipate di trattamento”: ma anche per questo aspettiamo di vedere come va a finire il dibattito parlamentare e poi, se del caso, ragioneremo su quali tipi di intervento stimolare o condividere per provare a far modificare qualcosa che non ci sembra condivisibile.

I cremazionisti solidali con chi difende la libertà di scelta

Il Coordinamento delle Socrem della Lombardia che rappresenta le storiche Associazioni cremazioniste di Milano, Pavia, Cremona, Lodi, Cinisello B., Bergamo, Sondrio, Varese e Mantova manifesta la più profonda preoccupazione per le notizie che giungono dal Parlamento in ordine all'emananda legge sul cosiddetto testamento biologico.

I cremazionisti che per oltre un secolo hanno lottato sul piano culturale e giuridico per ottenere il pieno diritto di ogni persona a disporre del proprio corpo, esprimono piena solidarietà verso coloro che si battono perché venga totalmente riconosciuto anche il diritto al testamento biologico, senza limiti che non siano quelli espressi in vita dall'individuo.

L'articolo 2 della Costituzione prevede il primato della persona sullo Stato, il quale non può in alcun modo prevaricare. La libertà di scelta e di coscienza dei cittadini non può essere trasgredita dalla libertà di coscienza di alcuno dei legislatori.

Bare ecologiche

Lo spunto per ritornare su questo tema viene da una telefonata di una nostra associata, perplessa dopo aver parlato con un'Impresa di Onoranze Funebri, dove si è sentita dire che a Milano, e più generalmente in Lombardia, l'uso di queste casse non è consentito.

Sapendo con certezza che in altre città lombarde l'uso di casse ecologiche è addirittura "frequente", abbiamo cercato di capire com'è la situazione in Regione e poi, più specificamente, qui a Milano.

E la cosa non si è presentata semplice.

Sintetizzando un bel po', osserviamo che con decreto del 14 aprile 2007, il Ministero della Salute ha autorizzato, a livello nazionale, l'uso di uno specifico modello di cassa ecologica, prodotta da un'azienda che ha i propri stabilimenti in provincia di Novara.

Questa autorizzazione sembra confliggere con il Regolamento Regionale n° 6 del 2004 emanato dalla Regione Lombardia – e puntualmente adottato dal Comune di Milano – dove si stabilisce che le casse debbano essere costruite in legno massiccio e con uno spessore di queste tavole di legno non inferiore a 20 millimetri.

Ora il punto è: data la diversa interpretazione della norma, bisogna considerare prevalente l'autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute (e cioè dallo Stato) oppure il Regolamento della Regione Lombardia?

Andando dunque ancor più dentro la fac-

enda, per cercare di dare una risposta al quesito di cui sopra, si deve fare riferimento ad un'altra previsione legislativa e cioè il DPR 285 del 10 settembre 1990, dove si dice che sulla materia lo Stato è competente per quanto riguarda le caratteristiche tecniche degli strumenti funerari (e quindi anche delle casse), mentre alla Regione spetta la definizione dell'organizzazione e delle procedure inerenti ai fatti funerari.

Quindi, sembrerebbe non esserci dubbio sul fatto che, nel caso che ci interessa, debba essere lo Stato – e quindi l'autorizzazione all'uso delle casse ecologiche – ad avere l'ultima parola.

Ma ... c'è sempre un ma, poiché nel dubbio è buona norma restare prudenti, è evidente che almeno fino a quando la Regione – che è stata formalmente richiesta di dare un chiarimento ma che, ad ora, tace –, non si sarà pronunciata, gli operatori del settore, ed in particolare a Milano, dove la norma regionale viene interpretata alla lettera, preferiscono non rischiare eventuali sanzioni e quindi non propongono le casse ecologiche.

Oggi, dunque, la situazione è questa.

Da parte nostra, abbiamo in animo di sentire e sensibilizzare le persone che conosciamo in Regione per vedere se riusciamo a dare un qualche contributo a sbloccare la situazione.

E' ovvio che se e quando sapremo qualcosa, vi daremo un tempestivo aggiornamento, sperando che la cosa non si protragga all'infinito ...



LA SITUAZIONE DEI FORNI A LAMBRATE

Il tema è stato oggetto di considerazione su diversi giornali ed è stato riproposto alla nostra attenzione, qualche giorno fa, da un nostro associato.

Si tratta della nota vicenda relativa al blocco di due forni (sui cinque operanti a Lambrate), causa manutenzione straordinaria. Vicenda che sta provocando rallentamenti nei processi di cremazione, con conseguenti disagi per i parenti coinvolti.

Da informazioni che abbiamo raccolto presso gli uffici del Comune, ci è stata data rassicurazione sul fatto che la riattivazione dei forni è argomento a cui viene data elevata priorità.

La data prevista per la ripresa del pieno funzionamento è oggi difficilmente ipotizzabile. In ogni caso ci viene confermato che, sino al momento del ripristino, si potrà continuare a contare sulla massima collaborazione da parte dei comuni già oggi sensibilizzati e che dispongono di uno o più forni, con l'obiettivo di contenere ragionevolmente i tempi di riconsegna delle ceneri.

Al riguardo va annotato il fatto che per i residenti a Milano la cremazione continua ad essere effettuata a Lambrate, con tempi che si allungano di uno/due giorni rispetto a quelli normali, mentre i forni fuori Milano vengono impiegati per la cremazione dei non residenti.

Si sta, in sostanza, cercando di contenere il disagio nell'ambito di un sostenibile allungamento dei tempi, considerando che sia per quanto riguarda funerale ed eventuale commiato, sia per quanto riguarda la cerimonia di riconsegna delle ceneri, tutto continua ad avvenire con le stesse modalità di quando i forni funzionano a pieno regime.

E' bene ricordare, in ogni caso, che il processo "fisico" di incenerimento non avviene mai nel giorno del funerale né è evento accessibile ai parenti e quindi il fatto che questo avvenga fuori Milano non comporta necessità di spostamenti.

Sarà nostra cura seguire l'evoluzione della situazione, sollecitando, nei limiti delle nostre possibilità, un puntuale rientro in un ambito di normalità.

...per ricordare...

L'idea è nata qualche mese fa, sollecitata da una situazione alla quale facevo da osservatore un po' fortuito.

Stavo svolgendo un sopralluogo al "Giardino del Ricordo" di Lambrate, quando ho notato una anziana signora, con un'espressione un po' triste e un po' smarrita, che osservava una delle aiuole usate per la deposizione delle ceneri.

Sono rimasto un attimo incerto, chiedendomi se fosse opportuno avvicinarmi o se invece non fosse meglio evitare di darle magari del disturbo.

Poi mi sono avvicinato un po', la signora mi ha visto e mi ha rivolto un sorriso malinconico e ho dunque pensato che magari due parole avrebbero potuto portarle un po' di conforto. E così abbiamo brevemente parlato.

La signora mi ha detto: "vede, sono qui a trovare mio marito, che è mancato qualche settimana fa. Lui è stato cremato e abbiamo disperso qui le sue ceneri. Adesso io sento molto la sua mancanza e vorrei sentirlo più vicino ma ... dov'è, adesso, che anche le sue ceneri sono andate via nella terra...?"

E, devo dire, queste parole mi hanno colpito. Cioè mi hanno fatto riflettere su un aspetto del lutto e del dolore rispetto al quale, magari, non tutti, o non sempre, siamo preparati.

Il bisogno, cioè, di una qualche forma di vicinanza, che mi tighi quel senso di abbandono che, inaspettatamente, e contrariamente a quanto si immaginava di essere pronti ad

accettare, interviene quando, come nel caso della dispersione, non c'è più alcun riferimento "fisico" della persona che ci ha lasciati.

Lo sviluppo di questa riflessione ha portato all'elaborazione dell'idea, che ora vi spiego.

Abbiamo immaginato e realizzato un luogo virtuale del ricordo, da ora a disposizione dei nostri associati, che consiste in uno spazio appunto "virtuale" (cioè visibile anche da chi è lontano attraverso il computer), dove può essere proposta una fotografia, un testo, una musica, o anche un breve filmato, del parente o dell'amico che si vuole ricordare. Con in più anche la possibilità di opzionare questa pagina già in vita per quando, con l'augurio rituale che sia il più in là possibile, sarà il momento.

Tutti i dettagli di questa proposta - che prevede un modesto contributo economico in funzione delle caratteristiche della pagina e della durata della pubblicazione - sono meglio spiegati attraverso materiale illustrativo che distribuiremo ai nostri associati e che è disponibile negli uffici di Socrem o, meglio ancora, andando sul sito www.socremmilano.it, dove si può collegarsi direttamente a questo "spazio" denominato "... per ricordare..." e dove sono presenti delle pagine facsimile, che danno un'idea più puntuale di come la pagina si potrebbe presentare.

Tutti i colleghi di Socrem sono naturalmente a vostra disposizione per illustrarvi questa iniziativa.

PER I NOSTRI PICCOLI AMICI

Potrebbe forse essere un po' prematuro parlarne, perché in effetti l'iniziativa è ancora nella sua fase progettuale: tuttavia il tema ci sembra molto interessante e dunque cominciamo a farvene cenno, con l'impegno di tenervi poi puntualmente informati sugli sviluppi.

Sta nascendo, in una ampia cascina situata nell'Oltrepò pavese, un centro di accoglienza per piccoli animali che, nell'ambito delle proprie strutture, prevede anche un forno per la cremazione di animali domestici.

Quello che più ci ha impressionato, in questo progetto, è l'attenzione ed il rispetto che si intende dare al processo della cremazione, che parte dal presupposto che molto spesso i nostri animali di casa sono molto, molto amati.

E così saranno previsti spazi e momenti di accoglienza, nonché, se richieste,

cerimonie di commiato e di consegna delle ceneri.

E poi, e questo mi sembra molto suggestivo, per ogni piccolo amico cremato, sarà piantato un piccolo albero nel grande prato che circonda la fattoria.

Da tempo stavamo pensando di dedicare attenzione a questo tema, sia per una certa sua "contiguità" con la nostra attività principale sia perché l'esperienza personale di alcuni di noi, qui in Socrem, ci ha sensibilizzati al riguardo nel recente passato.

Quando parliamo di "dedicare attenzione" vogliamo dire che ci interessa seguire da vicino gli sviluppi di questo progetto valutando, insieme a chi lo sta realizzando, come possano venirne eventuali vantaggi per tutti i nostri associati che volessero usufruirne.

Ad esempio uno sconto sulle tariffe applicate, ad esempio assistenza nelle

fasi che precedono e seguono la cremazione, ad esempio spazi dedicati per la dispersione ...

Come vi ho anticipato all'inizio, siamo ancora in una fase in cui ci sono tantissime cose da definire, ma ci sembrava opportuno farvi questo accenno, anche perché ci piacerebbe conoscere la vostra opinione su questo tema.

Fateci sapere.



ACCORDO CON ENASCO

Abbiamo il piacere di comunicarvi che abbiamo raggiunto un accordo con ENASCO (Ente Nazionale di Assistenza Sociale) di Milano, che permetterà ai Soci Socrem di usufruire a titolo gratuito (o comunque agevolato) dei servizi disponibili.

ENASCO offrirà, presso la sede della Socrem, in alcuni pomeriggi alla settimana e dietro appuntamento, consulenza ed assistenza in materia di INPS ed ENASARCO per le seguenti pratiche:

- pensione di vecchiaia, anzianità, superstiti
- pensione di inabilità
- ricostituzione e supplemento della pensione
- pensione supplementare
- pensione a carico della Gestione Separata
- pensione e assegno sociale
- maggiorazioni sociali
- controllo e verifica delle posizioni assicurative
- riscatti, ricongiunzioni, trasferimenti contributivi

A partire poi dal giugno 2009 il servizio si estenderà anche all'assistenza alla compilazione del modello 730, oltre alla elaborazione, certificazione ed invio telematico dei dati richiesti all'INPS.

Riteniamo che questa iniziativa, rivolta soprattutto ad agevolare le persone più a disagio nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, sia indicativa di come la Socrem intenda sempre più estendere il pacchetto dei suoi servizi ai Soci (vedi anche le altre iniziative in corso annunciate su questo numero di Omega), anche al di fuori della più stretta interpretazione della sua missione originaria, per creare un'atmosfera di fattiva collaborazione tra i Soci stessi, che ci permetta di impegnarci con ancora maggior vigore nelle iniziative più vicine alle nostre finalità: PIU' SIAMO E PIU' ATTIVI SIAMO PIU' LA NOSTRA VOCE SARA' ASCOLTATA.

PERCHE' IL COLLEGIO DEI REVISORI

Come già anticipato in altra parte del giornale, il nuovo Statuto intende prevedere un nuovo organo sociale, denominato "Collegio dei Revisori".

Abbiamo ritenuto di introdurre questa importante novità non certo perché abbiamo dubbi sulla qualità delle nostre scritture contabili e dei conseguenti bilanci, che sono sicuramente gestiti con grande attenzione e professionalità. Il motivo è semmai che, in momenti di grandi difficoltà di mercato – sia economiche che finanziarie – il poter disporre del contributo di pensiero di altri professionisti nella valutazione della nostra situazione contabile ci è sembrata una buona opportunità.

E' vero che il ruolo del "Collegio" è sostanzialmente un ruolo di verifica e di controllo, ma è altrettanto vero che da

ogni momento di confronto sulle situazioni che possono avere impatto sui bilanci si può e si deve trarre spunto per un arricchimento di idee e di soluzioni per migliorare la situazione gestionale.

Sotto il profilo tecnico, come già accennato, il compito del "Collegio" è quello di controllare la qualità della gestione contabile e del bilancio, sia consuntivo che preventivo. Al riguardo il "Collegio" esprime la propria opinione che, in forma di relazione ufficiale, viene portata almeno una volta all'anno all'attenzione dell'Assemblea.

E proprio nella prossima Assemblea del 13 giugno sarà presentata e posta ai voti la prima lista dei Revisori, che inizierà quindi ad operare con l'entrata in vigore del nuovo Statuto.

Il cerimoniere

Torniamo sul tema, che abbiamo già trattato su Omega di ottobre 2008, con il proposito di dare qualche nuovo impulso all'idea.

Nell'articolo sopra citato, intitolato "Il rito del commiato", spiegavamo qual è il ruolo del "Cerimoniere" e cioè quello di accompagnare, o forse sarebbe meglio dire, di guidare la cerimonia dell'ultimo commiato attraverso un percorso che garantisca dignità e partecipazione ad un momento così delicato.

Per dare un senso al tutto bisogna che vengano soddisfatte alcune precondizioni. Da un lato lavorare su una definizione puntuale del cerimoniale: prevederne i vari passaggi, predisporre strumenti e supporti adeguati (brani o poesie, musica, addobbi), studiare anche la corretta gestualità da adottare.

Dall'altro lato è necessario considerare anche le caratteristiche "psicofisiche" che il Cerimoniere deve avere, al quale viene richiesta, al di là di una adeguata presenza fisica, una buona capacità di comunicare, interpretare ed interagire in un ambiente "delicato", oltre a sufficienti doti di leadership, per guidare lo svolgimento di cerimonie dove potrebbero manifestarsi situazioni emozionali impreviste.

Riflettendo su tutto quanto sopra e pensando che sarebbe una bella cosa per la nostra Socrem poter disporre di un Cerimoniere che, a richiesta della famiglia, possa svolgere il proprio ruolo, ci è sembrato opportuno fare una verifica preliminare per vedere se, tra i nostri Soci, non ci sia qualcuno che se la sente di proporre la propria candidatura per questo ruolo: ci farebbe molto piacere ricevere qualche proposta (basta telefonarci o mandarci un messaggio), cui farebbe seguito un incontro qui in sede per conoscersi, valutare insieme come procedere, vedere, insomma, se riusciamo a sviluppare questo progetto.

Mi auguro di ricevere un po' di risposte...

In ricordo - ed in omaggio di Piero Parma

Sul precedente numero di Omega abbiamo pubblicato due poesie del nostro Socio Piero Parma, e, nell'occasione, gli abbiamo porto le nostre congratulazioni (condivise poi da altri Soci che hanno apprezzato queste poesie) ed i nostri ringraziamenti.

Durante l'assemblea di novembre abbiamo conosciuto la signora Renata, moglie di Piero, che, commossa, ci ha detto che Piero era mancato qualche mese prima e ci ha fatto dono, molto gradito, di un libro di poesie del marito. Per gentile concessione della signora Renata, desideriamo proporVi un'altra poesia di Piero Parma scelta, è non è stata scelta facile perché sono tutte molto belle, tra quelle appunto del libro "Piume al vento, musica, numeri e sogni". La poesia, scritta il 9 aprile del 2004, ha titolo "Le nuvole ammiccanti".

LE NUVOLE AMMICCANTI

**Se i prati stamane
hanno colore verde acerbo
il cielo
sfoggia un delicato azzurro
e lo rallegrano nuvole giovani,
semplici, snelle, soffici:
forse un poco frivole
nei loro abitini di velo.
Il vento capriccioso
le muta di forma,
quasi a danza.
Talune approfittano per nascondersi,
a gioco,
dietro alberi dalle foglie scure,
austeri e solenni.
Tutte
sorriscono ammiccanti:
sanno che non dimenticherò
il loro gioco affettuoso.
E come puoi pensare
mia dolce amica
ch'io ti dimentichi?
Dentro me sono
i tuoi silenzi e le tue risa,
la tua voce di gioia,
i tuoi occhi i tuoi occhi,
e le carezze vive di fantasia
come una primavera.
Gli slanci innamorati,
una sola cosa io e te,
la realtà di te al mio fianco,
gli estenuanti abbandoni,
e le immagini dei nostri sogni
che il vento dell'entusiasmo
disegnava nei cieli luminosi.**

I VANTAGGI DELL'ISCRIZIONE A SOCREM

Capita ancora, ogni tanto, che qualche Socio si domandi – e ci domandi - per quale ragione si debba restare iscritti a Socrem, considerando che la legge consente anche ai familiari di dare disposizioni postume per la cremazione del loro congiunto.

Anche alla luce delle cose nuove che vi proponiamo su questa edizione di Omega, ci è sembrato opportuno fare un riepilogo di quelli che ci sembrano buoni motivi per continuare a far parte – o per accedere, per i non Soci – della nostra Associazione.

CERTEZZA

Come Esecutori Testamentari, siamo impegnati a far valere le volontà di cremazione anche quando nessuno è più in grado di farlo oppure quando non c'è una visione condivisa di questa idea da parte dei familiari. E queste sono cose che capitano, tant'è vero che in diverse occasioni siamo dovuti intervenire proprio per "far correggere" situazioni che non si stavano mostrando rispettose della volontà del Socio.

MINOR BUROCRAZIA

La volontà postuma di far cremare il congiunto deve essere notificata "di persona" dai parenti davanti ad un funzionario del Comune: questo passaggio burocratico è evitato in caso di iscrizione a Socrem, in quanto è la Socrem stessa che certifica al Comune tale volontà.

DISPERSIONE

Possibilità di dare disposizione per la dispersione delle proprie ceneri (presso il Giardino del Ricordo di Lambrate o in natura), senza incorrere in costi notarili.

Ricordiamo che nella nostra Regione questa facoltà non è prevista per i congiunti e quindi la volontà può solo essere registrata in vita.

PROTEZIONE ASSICURATIVA

Socrem Milano offre gratuitamente la copertura delle spese funerarie (fino a concorrenza di 1.550 Euro) in caso di morte per infortunio.

SPESE FUNERARIE PREPAGABILI

L'iscrizione consente di attivare la copertura in vita delle spese funerarie, mediante sottoscrizione di polizza assicurativa con una Società di Assicurazione convenzionata con Socrem.

CELLETTE A LAMBRATE

E' prevista la possibilità di acquistare cellette per la tumulazione delle ceneri nella parete Socrem al Campo 301 nel Cimitero di Lambrate (alle condizioni previste dal Comune di Milano).

CELLETTE A PAVIA

E' prevista la possibilità di acquistare cellette singole, doppie o plurime nel Cimitero di Pavia a condizioni di sicuro interesse, i cui dettagli sono disponibili presso la nostra Segreteria.

... PER RICORDARE ...

Socrem Milano offre a condizioni di maggior favore per i Soci l'accesso ad un sito "web", dove il proprio congiunto è ricordato con immagini, poesie, musica.

Un momento importante e suggestivo "per ricordare" chi ci ha lasciato.

ENASCO

L'iscrizione comporta la fruizione a titolo gratuito o a condizioni privilegiate di servizi di consulenza in materia di prestazioni pensionistiche.

Sapete anche che stiamo lavorando su diverse altre iniziative (il Cerimoniere, il forno per animali, l'assistenza legale ...): la ricerca e la realizzazione di nuove idee che portino vantaggi ai nostri Soci sono un nostro impegno permanente.

Come sempre vale la considerazione che tante teste pensano meglio di poche, per cui i vostri suggerimenti sono sempre i benvenuti!

HANNO DATO OBLAZIONI:

Ferrario Giuseppe - Orsi Maria - Gatti Giuseppe - Parravicini Rosa - Bottecchia Vanda - Angelozzi Maria - Bissoli Gisella - Pogna Orio - Frigerio Angelo - De Cata Lazzaro - Debbia Giuseppe - Bracaloni Romano e Pitorri Ersilia - Villa Giorgio e Bienati Gabriella - Caimi Luigia - Marchesi Gina - Bianchi Sergio - Quintini Giuseppina - Cutinelli Petrone Eugenio Maria - Stuardi Leontina - Capriata Luigi - Spada Rita - Zucca Ettore - Guelfi Annamaria - Tironi Luciana - De Michiel Eda Genoveffa - Martelli Gianpaolo - Priano Gina Giovanna - Dall'Olio Eugenio - Panzeri Franca - Casella Maria - Zollia Elvira - Canfori Vincenzina - Scarpanti Maria Teresa e Tacchinardi Alfio - Meazza Veglio e Sivelli Valentina - Racca Maria Luisa e Di Pietro Valdo Romano - Greco Luciana - De Braud Mario - Licciardello Elisa - Merli Giovanna e Maria - Bollani Valentino e Losi Liliana - Tosco Alberta - Bassi Luigi - Carminati Massimo e Colombo Iole - Caprotti Achille - Garnieri Itala - Boccuzzi Giuseppe - Lang Marcello e Legnani Maria Maddalena - Dell'Acqua Carlo - Forlani Agnese - Santini Antonella - Penati Ugo e Edusti Franca - Iorizzo Rosanna - Parenti Emilio - Bertagnoli Maria - Bricchetti Erminia - Majocchi Nadir - Graziano Nicola - Aurolo Aurora e Fassi Francesco - Pesatori Giuseppe - Antonini Domenico - Patracchini Clara e Bocchia Giuliano - Toso Vittorio - Traina Agata - Parravicini Rosa - Forlani Agnese - Dell'Acqua Carlo - Santini Antonella - Bianchi Nerio - Consonni Osvelda e Boggi Giuseppe - Merlo Maria Teresa - Regola Valter - Ardito Romana - Romagnoli Adriano e Leonardi Silvana - Parolini Rosanna e De Barba Giordano - Costacurta Francesco - Tangari Francesco - Puzone Vincenzina - Cavallini Franca - Girola Elena - Simonetta Ebe - Ronchetti Amelia - Ziglioli Vittorio - Rossi Bruna e Acerbi Luigi - Comaschi Luigia - Ricci Curbastro Ida - Triggiani Nicoletta - Ebranati Valentina - Corti Luigi - Pobbati Leonildo, Bonaldi Maria, Sgarella Adriana - Bonacina Cesare e Sabia Rosetta

QUOTE DI ISCRIZIONE 2009/2010**NUOVA ISCRIZIONE** euro **20****NUOVA ISCRIZIONE VITALIZIO** euro **180****QUOTA RINNOVO ANNUALE** euro **10****QUOTA DISPERSIONE UNA TANTUM** euro **10****ATTENZIONE:** il mancato versamento della quota di rinnovo per due anni consecutivi fa decadere dal diritto di iscrizione**Orari apertura uffici:****LUNEDI' - MARTEDI' - GIOVEDI':**

mattino 9 - 12 (per nuove iscrizioni: 9 - 11.30)

pomeriggio 14 - 16

MERCOLEDI' - VENERDI':

mattino 9 - 12 (per nuove iscrizioni 9 - 11.30)

GARAGE:

È in atto una convenzione con EUROGARAGE in via dei Grimani 13 (di fronte alla Socrem), dove si può lasciare la macchina con un costo ridotto (2 euro, MA NON PIU' DI UN'ORA) esibendo la tessera Socrem.

NO OMEGA: Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo depernare dalla lista della spedizione.

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:

via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel 024232707 - 024237199

Fax 024236621

e-mail socremmi@libero.it

www.socremmilano.it

Direttore responsabile: Giovanni Bossi**Progetto grafico:** Barbara Bossi**Diffusione** 16.000 copie

Stampato da Iacchetti Stampa srl
via Litta Modignani, 78 - 20161 Milano

Domande dai soci**D: "Da Milano mi sono trasferita a Rapallo: è sempre valida l'iscrizione alla Socrem di Milano?"**

R: L'iscrizione alla Socrem di Milano è valida in tutta Italia e non vincola alla cremazione presso gli impianti di Lambrate. Se il decesso avviene in una città ove è presente un impianto crematorio, la cremazione può avvenire in loco.

Trasferirsi in un'altra città non richiede necessariamente anche il trasferimento dell'iscrizione, in quanto la residenza è ininfluente e, per legge, è il Sindaco del Comune dove avviene il decesso che, presa visione dell'iscrizione ad una Socrem, autorizza la cremazione.

D: "In caso di mio decesso all'estero, potrei comunque essere cremato? I miei cari come dovrebbero comportarsi?"

R: E' certamente possibile la cremazione all'estero, tenendo sempre presenti le leggi dello Stato ove è avvenuto il decesso e tenendo conto che la Socrem tutela la volontà degli Associati solo entro i confini nazionali. In questo caso, quindi, sono i congiunti a dover chiedere la cremazione alle Autorità locali e ad espletare le relative formalità, possibilmente esibendo la tessera di iscrizione Socrem, per dimostrare la volontà del defunto.

I congiunti possono, comunque, far trasferire la salma in Italia ed effettuare qui la cremazione.

SOMMARIO**Editoriale**

Un nuovo statuto 1

Attualità

Il testamento biologico 2

I cremazionisti solidali con chi difende... 2

Bare ecologiche 3

La situazione dei forni a Lambrate 3

Iniziative

...Per ricordare... 4

Per i nostri piccoli amici 4

Eventi sociali

Accordo con Enasco 5

Perché il collegio dei revisori 5

Riflessioni

Il cerimoniere 6

In ricordo e omaggio di Piero Parma 6

I vantaggi dell'iscrizione a Socrem 7

Notizie utili

Domande dai soci 8